

# Inaugurato l'anno scolastico 2008-2009

In occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, le voci degli allievi del primo corso, unite da un unico fiero grido, risuonano nell'aula magna della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini". I 46 nuovi allievi per la prima volta si sono mostrati al mondo non più come ragazzi ma come uomini che, con abnegazione, hanno lasciato, i propri affetti, le proprie famiglie, la propria città, per condurre un'esistenza dedicata ai principi di "Patria ed Onore". Tali ideali sono stati sottolineati nei discorsi del Comandante della Scuola Enrico Pacioni e dell'Ammiraglio di Squadra Claudio Maria De Polo, Capo dell'Ufficio Generale del Personale e Ispettore alle Scuole della Marina. Un momento di



particolare trasporto spirituale e sentimentale è stato donato da Frate Manuel Paganizzi durante la tradizionale messa da lui officiata. I molti sono ora uniti da un solo corpo, da una sola anima, iniziati alle gloriose tradizioni dell'istituto. L'evento in questione ha sì la funzione di inaugurare il ciclo di studi ed attività, ma è soprattutto la massima espressione dei valori e della storia del "MOROSINI" che ha segnato tangibilmente la vita di chiunque ne sia entrato in contatto. Ne è la dimostrazione la nutrita partecipazione degli ex allievi cui i giovani guardano come un faro che illumina il loro cammino. ■

## ULIXES, verso nuovi orizzonti

Abbiamo deciso di appellarci col nome dell'eroe di Itaca, "dal multiforme ingegno". "Ulisse", perché si riferisce ad un personaggio astuto, forte e umile. Ulisse ha combattuto con il figlio di Teseo nella guerra di Troia e, al fianco di questi, ha attaccato e preso Ilio col famoso inganno del cavallo. Il nostro "Odisseo" è conosciuto come uno dei più grandi solcatori di acque di tutti i tempi; in una scuola navale le sue doti non potrebbero essere di certo disprezzate. Da buon marinaio e temerario esploratore si lanciava in viaggi su rotte sconosciute orientandosi con astri e stelle. Anche noi ci muoveremo in acque nuove (quali quelle dell'entrata delle donne e della scomparsa delle camerate). La figura di Ulisse verrà rielaborata da Ugo Foscolo con una chiave di lettura tipica del Romanticismo, guidata dall'amor di patria. Non bisogna dimenticare nemmeno l'Ulisse nostalgico che ha voglia di tornare a casa, di riabbracciare sua moglie e sostenere suo figlio, ma che per la sete di sapere viene spinto fuori dai confini nel suo ambiente familiare, ad affrontare un mondo ostile, in cui cresce e si forma sempre di più la sua mente incline alla scoperta, "Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza".

Gli allievi del 1° Corso SCUOLA NAVALE MILITARE  
FRANCESCO MOROSINI